



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
COIC82200C: I.C. FENEGRO

Scuole associate al codice principale:

COAA822008: I.C. FENEGRO
COAA822019: DON MILANI
COEE82201E: FENEGRO
COEE82202G: LURAGO MARINONE
COEE82203L: LIMIDO COMASCO
COEE82204N: CIRIMIDO
COMM82201D: S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne rari casi giustificati. La distribuzione per fasce di voto ha evidenziato che la quota di studenti, collocata nelle fasce di



punteggio medio alte all'Esame di Stato, e' in linea ai riferimenti nazionali. L'evoluzione, negli ultimi tre anni, mostra una tendenza ad un maggior equilibrio a vantaggio delle fasce intermedie e una diminuzione della percentuale di alunni collocati nelle fascia di voto piu' bassa (6).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è quasi sempre superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea e talvolta superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale nella scuola primaria, leggermente negativi alla secondaria. I punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto, considerando le competenze di cittadinanza come prerequisito indispensabile allo sviluppo di competenze più complesse, ha scelto, da diversi anni, di attivare prioritariamente un percorso verticale di promozione e potenziamento di due competenze sociali e civiche: - collaborare e partecipare, - agire in modo autonomo e responsabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del giudizio di maturazione globale. In seguito all'introduzione della nuova normativa sono cambiate le modalità di valutazione per le discipline nella scuola primaria. I dipartimenti di italiano e matematica intendono avviare un percorso verticale di riflessione sulle competenze/traguardi previsti dai documenti ministeriali individuando, oltre alle abilità e conoscenze realmente perseguibili, anche le attività e le strategie metodologiche utili in particolare all'acquisizione delle competenze di ascolto e lettura e comprensione del testo (quadro di riferimento delle prove INVALSI).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi nella scuola primaria. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nel loro percorso di apprendimento. Tuttavia la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. I dati relativi ai risultati ottenuti dagli studenti iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado non sono stati documentati, in quanto la scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati a distanza degli studenti. Ci si propone di monitorare con maggior sistematicità i risultati ottenuti dagli alunni nelle scuole superiori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha rivisto il curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti gli obiettivi per le varie discipline e anni di corso; proseguono i lavori di approfondimento nei dipartimenti di italiano e matematica al fine di renderlo maggiormente fruibile in sede di progettazione e attuazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più inserite nel progetto educativo di ogni scuola. Nella scuola primaria sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e nella scuola secondaria dipartimenti disciplinari (lettere, matematica, inglese). La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari nella scuola primaria, ma non coinvolge tutti gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado, in quanto alcuni docenti progettano in autonomia i loro piani di lavoro. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione sono ancora poco diffuse.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi generalmente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, presenti nella maggior parte delle scuole, risultano adeguati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite a livello di istituto, vengono condivise in fase di accoglienza con gli alunni e, se necessario, vengono previsti momenti di approfondimento in corso d'anno. Gli eventuali conflitti sono gestiti in modo efficace coinvolgendo, se necessario, famiglie e altre agenzie educative (servizi sociali, psicologa d'istituto,..).



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si ritiene che nel corso degli anni sia gradualmente aumentata la percezione in tutti i docenti della necessità di porre attenzione al processo di inclusione dei soggetti e ciò inizialmente in relazione all'emergere di evidenti criticità (aumento dei soggetti con segnalazione e certificazione sanitaria, aumento degli alunni stranieri in ogni classe, presenza di numerosi soggetti seguiti dai servizi sociali...). All'emergere del bisogno sono stati predisposti e sperimentati alcuni protocolli di



intervento che hanno consentito di condividere buone prassi anche tra reti di scuole (monitoraggio disturbi di apprendimento e valutazione), di diffondere informazioni attraverso alcuni momenti di formazione collegiale e protocolli per l'accoglienza. Le situazioni sempre più complesse hanno poi imposto la necessità di organizzare gli interventi avvalendosi di piani concordati con le diverse agenzie presenti sul territorio, comprese le risorse messe a disposizione dai singoli Comuni. L'Istituzione assegna molta importanza al monitoraggio delle azioni che riguardano l'inclusione dei soggetti e la differenziazione delle risposte. L'impianto predisposto consente, almeno in parte, di ovviare agli elementi di variabilità dettati dal cambiamento del personale e dalla mancata specializzazione (insegnanti di sostegno), facendo leva in modo produttivo sugli elementi di stabilità presenti (docenti curricolari). Anche per il processo di inclusione si avverte la necessità di porre attenzione agli elementi di didattica inclusiva attraverso un percorso di formazione e di ricerca-azione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le pratiche consolidate nel corso degli anni hanno permesso di porre attenzione a tutti gli aspetti che riguardano la continuità tra i diversi ordini di scuola, attivando percorsi che hanno preso in esame i singoli aspetti del processo. In tutte le scuole primarie, anche quelle che si relazionano ad enti privati (solo una scuola dell'Infanzia e statale nel nostro territorio) sono presenti momenti di accoglienza degli alunni, visite guidate e attività di laboratorio tra gruppi misti. Tutte le scuole predispongono momenti di comunicazione tra gli insegnanti per la presentazione degli alunni e per l'acquisizione di dati utili alla formazione dei gruppiclasse, con modelli e strumenti di rilevazione condivisi. La scuola realizza attività di informazione sulle realtà scolastiche dell'ordine successivo rivolti agli alunni e alle famiglie. E' anche prevista l'organizzazione di eventi con la partecipazione di alcuni degli Istituti presenti nel territorio a livello provinciale (progetto "Quo vadis"). La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è impegnata a definire le priorità dei propri interventi avendo cura di garantire il successo formativo degli studenti in condizioni di benessere. Le iniziative promosse vengono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche attraverso momenti conclusivi del percorso che diano visibilità alle azioni predisposte. Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione sono definiti attraverso la cura della fase progettuale degli interventi e



l'individuazione di alcune figure che svolgono il ruolo di referenti specifici per le iniziative, curandone tutti gli aspetti coinvolti nel processo. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e, per alcune azioni, anche condivisi all'interno di un team di progettazione e di verifica. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, in particolare con gli enti locali che costituiscono i partnership di alcune iniziative che hanno visibilità nel territorio di appartenenza, e con azioni di fundraising (onlus del territorio).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti, l'adesione è positiva quando la formazione riguarda anche un saper fare e richiede una partecipazione attiva dei docenti coinvolti. Le proposte formative sono di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti per l'esecuzione di attività o compiti specifici. Buone le pratiche di progettazione, da migliorare la condivisione dei materiali prodotti, la valutazione sistematica dei



processi e la fruizione delle buone prassi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono generalmente ben integrate con l'offerta formativa di cui costituiscono elemento integrante e significativo nel conseguimento degli obiettivi fissati. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, assistenziali e di supporto al superamento di alcune difficoltà. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti, per alcune attività sono stati attuati momenti di progettazione e di elaborazione condivisi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Alzare il livello di competenza degli alunni nell'ambito della comprensione del testo, in quanto capacità trasversale e fondante per il percorso formativo della persona, al fine di rendere l'effetto scuola maggiormente incisivo.

TRAGUARDO

Portare l'effetto scuola da valori medio-bassi a valori positivi al termine del primo ciclo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in raccordo tra i vari ordini di scuola, attività per il potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura e comprensione del testo (competenze INVALSI).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre prove strutturate per la rilevazione delle criticità
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare momenti di attività laboratoriale utilizzando didattiche innovative e flessibili
Incrementare, ove possibile, percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
4.1 Migliorare le pratiche di monitoraggio per verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività progettate
4.2 Attuare approcci metodologici innovativi, anche con utilizzo di applicativi digitali e utilizzare la piattaforma web per condividere i materiali prodotti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire con il percorso di formazione e di ricerca-azione sulle competenze - Strutturare contesti e momenti di condivisione di attività di formazione, di materiali e di buone prassi in modo da coinvolgere tutti i docenti - utilizzare la piattaforma web per condividere i materiali prodotti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare negli alunni le competenze afferenti all'educazione civica.

TRAGUARDO

Il 90 % degli alunni raggiunge almeno un livello intermedio, per la scuola primaria, e una valutazione di almeno 7/10 nella scuola secondaria, nella valutazione di educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere il curricolo rispetto alle prassi operative e alla costruzione di rubriche valutative per le competenze di educazione civica; confrontarsi sui compiti di realtà e stabilire criteri di valutazione condivisi, coerenti e omogenei per lo sviluppo delle competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Progettare dei percorsi mirati all'inclusione di tutti gli alunni
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire con il percorso di formazione e di ricerca-azione sulle competenze - Strutturare contesti e momenti di condivisione di attività di formazione, di materiali e di buone prassi in modo da coinvolgere tutti i docenti - utilizzare la piattaforma web per condividere i materiali prodotti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alcune evidenze emerse dal RAV, rispetto agli esiti degli alunni nelle prove nazionali standardizzate, hanno mostrato una certa disomogeneità nei dati tra le classi di Scuola Primaria e un "effetto scuola" (ovvero le azioni, le metodologie, le strategie che la scuola promuove, elabora e pone in essere allo scopo di raggiungere il massimo dell'efficacia educativa) che può essere ulteriormente migliorato. Si è rilevata la necessità di progettare percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche, attivando i processi cognitivi necessari alla comprensione del testo, abilità che è alla base di ogni apprendimento e che consente di individuare le informazioni, ampliare le proprie conoscenze, operare inferenze e deduzioni, sviluppare la capacità critica. Per il raggiungimento di tali obiettivi si potenzieranno le attività di progettazione e di valutazione dei dipartimenti disciplinari, implementando la collaborazione e il raccordo metodologico-didattico tra i diversi ordini di scuola, condividendo pratiche, soprattutto in merito ai



percorsi di apprendimento e alla valutazione, per favorire il raggiungimento del successo scolastico di ogni studente.